

SERVIZIO RADIO EMERGENZA

Sono tanti i progetti per il presidente Vigna

Sono 244.801 i chilometri percorsi, 172 i soci e 5.382 gli interventi solamente nel 2019. Bastano questi dati, per comprendere l'importanza del Servizio radio emergenza (Sre) di Grignasco. Da 41 anni ormai, la struttura è attiva e offre soccorso e assistenza in Valsesia e Valsessera 365 giorni all'anno. Lunedì 5 ottobre il consiglio si è riunito e Guido Vigna è stato riconfermato presidente per il quarto mandato consecutivo. «Siamo orgogliosi del lavoro svolto negli ultimi anni. La Sre è cresciuta molto e abbiamo in cantiere diversi progetti – racconta Vigna –. Il periodo di lockdown è stato veramente impegnativo, ma abbiamo lavorato bene per uscirne. Nelle settimane più intense, siamo arrivati a dover gestire quattro chiamate per Covid al giorno, oltre a quelle di routine, ma siamo riusciti a rispondere a tutte garantendo la sicurezza ai nostri volontari. Con enorme difficoltà, infatti,

abbiamo reperito i dispositivi di protezione individuale, essenziali per trattare i positivi alla malattia». Molti anche i progetti per il futuro, in primis l'intervento sul parco macchine. «Ad oggi abbiamo cinque ambulanze e altrettante auto – continua Vigna – ma alcune sono ormai obsolete e da sostituire. Nei piani, abbiamo anche l'acquisto di una sesta auto, così da poter gestire un maggior numero di richieste. Inoltre stiamo portando a termine un corso di formazione che coinvolge tredici nuovi soccorritori». Numerosi anche i progetti cui la Sre ha aderito, fra i quali il «Time To Care», un servizio di assistenza che coinvolgerà, se approvato, tre operatori per sei mesi. È stata, inoltre, inoltrata la richiesta al ministero per quanto riguarda il «servizio civile universale». Esso permetterebbe di integrare nella struttura altri otto ragazzi per un anno, con compiti sia di soccor-

so che di assistenza. Un'altra iniziativa interessante è quella del gruppo giovani: «è un'idea ancora in fase embrionale, ma ci piacerebbe costituire un corpo con i volontari più giovani, così da coinvolgerli maggiormente. A supporto di questo progetto, avevamo predisposto numerosi incontri con le scuole, per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza del volontariato e del lavoro che svolgiamo qui. Purtroppo è stato rinviato tutto a data da destinarsi a causa della pandemia». Infine si iniziano a gettare le basi per ampliare i servizi offerti dalla Sre. «Abbiamo in cantiere la costituzione di un'unità cinofila – spiega Vigna –. Su questo siamo molto cauti, poiché la burocrazia è molto rigida, ma l'obiettivo è quello creare una squadra che possa svolgere sia compiti di soccorso sia di «pet therapy». Sarebbe una novità importante per la qualità del nostro lavoro».

Lorenzo Della Peruta



LA SEDE
DEL SERVIZIO
DI EMERGENZA
E UN MEZZO
DI
SOCCORSO

